



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

RIF.PROT. 167577 CL.

RISC. VS. 142595

DEL 25.10.2016

ALLEGATI 2

MIBACT-SABAP-ABR
PROTOCOLLO
0007928 13/12/2016
CI. 34.19.04/195.15

Chieti,

Al Comune di Pescara
Piazza Italia 1
65100 Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: Pescara – Centro storico - Riqualificazione di varie vie e piazze – Autorizzazione richiesta dal Comune di Pescara ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 42/2004 e smi.
Autorizzazione a condizione ai sensi citati artt. 21-22 d.lgs. 42/2004 [M 5996/2016]
Parere positivo ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D.Lgs 42/2004.

La scrivente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo;
RISCONTRANDO la nota in riferimento recante richiesta di autorizzazione ai sensi artt.21-22 citato d.lgs.42/2004;

ESAMINATA la documentazione presentata il 25.10.2016 e acquisita al protocollo con il n. 5996 del 08.11.2016;

VISTE le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con d.lgs. 22.1.2004 n. 42 e ss.mm.ii.;

VISTE le disposizioni di salvaguardia archeologica del vigente P.R.G. del comune di Pescara;

VISTE le norme di salvaguardia archeologica del vigente PTP della provincia di Pescara, in particolare art. 89 delle NTd'A ed elaborato tecnico "Carta archeologica della Provincia di Pescara";

VISTO l'art. 28 comma 4 del succitato D.L.vo n. 42/2004, che stabilisce che: "In caso di realizzazione di opere pubbliche ricadenti in aree di interesse archeologico, anche quando per esse non siano intervenute la verifica di cui all'articolo 12, comma 2, o la dichiarazione di cui all'articolo 13, il soprintendente può richiedere l'esecuzione di saggi archeologici preventivi sulle aree medesime a spese del committente dell'opera pubblica";

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto...";

VISTO in particolare l'art. 25 del citato decreto, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico...ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del succitato Codice dei beni culturali e del paesaggio per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice"

VISTO il DPR 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTA la circolare 20.01.2016 n. 1 – prot. DG-AR 410 della Direzione Generale Archeologia del MiBACT, recante "Disciplina del procedimento di cui all'art. 28 comma 4 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42...per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico sia in sede di progetto che in sede di progetto definitivo ed esecutivo delle aree prescelte per la localizzazione o di interesse pubblico";

CONSIDERATO che si tratta di pubbliche vie soggette a tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 comma 4 lett. g) e ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto per effetto della "Proposta di vincolo paesistico della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali del comune di Pescara del 15.061977";





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'ABRUZZO

con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

Oggetto: Pescara – Centro storico - Riqualificazione di varie vie e piazze – Autorizzazione richiesta dal Comune di Pescara ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 42/2004 e smi.

Autorizzazione a condizione ai sensi citati artt. 21-22 d.lgs. 42/2004 [M 5996/2016]

Parere positivo ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D.Lgs 42/2004.

p.2

CONSIDERATO ancora che dall'esame degli elaborati progettuali si è rilevato che gli interventi consistono nella riqualificazione di alcune strade del centro storico mediante la

sostituzione e/o reintegrazione delle attuali lastre di pavimentazione in pietra di Brac con cubetti e lastre di porfido, la demolizione di parti di marciapiede e la loro sostituzione con scivoli per l'eliminazione delle barriere architettoniche, nonchè il ripristino dell'asfalto;

CONSIDERATO ancora che il progetto prevede opere di smaltimento delle acque meteoriche con realizzazione di sottoservizi nell'area del centro storico di Portanuova soggetta a prescrizioni di salvaguardia archeologica nel vigente PRG;

VISTI gli artt. 21-22, 136 e 146 del citato d.lgs. 42/2004;

RITENUTO che le opere progettate siano compatibili con i criteri di tutela delle aree soggette a tutela;

AUTORIZZA

per gli aspetti monumentali ed archeologici i lavori in oggetto, nonchè

esprime PARERE POSITIVO

di compatibilità paesaggistica per gli aspetti paesaggistici e paesaggistico-archeologici nell'ambito della procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 citato d.lgs. 42/2004 già attivata da parte di codesta spettabile amministrazione, alle seguenti tassative condizioni:

ASPETTI ARCHEOLOGICI

- tutti i lavori di scavo previsti nell'ambito dei lavori in oggetto per rimozione della pavimentazione e realizzazione/rifacimento dei sottoservizi dovranno essere eseguiti sotto controllo archeologico stretto, al fine di garantire che non rechino nocimento ai resti archeologici esistenti nella zona, che sono tutelati dal suddetto d. lgs. 42/2004;
- la scrivente Soprintendenza si riserva di dettare ulteriori prescrizioni in caso di rinvenimenti archeologici;;
- in caso di rinvenimenti dovranno essere nel caso eseguiti saggi per valutare la situazione di eventuali resti archeologici al fine di contemperare la loro salvaguardia con la realizzazione delle opere previste;
- dovranno essere a carico di codesta spettabile amministrazione gli oneri relativi alla documentazione scientifica-archeologica sia dei previsti controlli archeologici che di eventuali saggi, da affidare ad un archeologo libero professionista che possa lavorare sotto la direzione dello scrivente Ufficio, e che sia in possesso di idoneo curriculum;

ASPETTI MONUMENTALI-PAESAGGISTICI

nell'economia complessiva degli interventi di progetto si dovrà prevedere la chiusura al traffico carabile di via Catone per il tratto compreso tra via delle Caserme e corso Manthoné (unica parte del tessuto viario del centro storico a conservare integra la pavimentazione riconducibile al forte borbonico), concordando la scelta dei dissuasori da installare; si dovrà inoltre provvedere al recupero delle parti ammalorate e al miglioramento generale della stabilità di tale pavimentazione; concordare infine con questo Ufficio, prima della conclusione dei lavori oggetto, un progetto di valorizzazione della via di cui si tratta (pannelli didattici, ecc.);





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'ABRUZZO

con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

OGGETTO: Pescara - Centro storico - Riqualificazione di varie vie e piazze - Autorizzazione richiesta dal Comune di Pescara ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 42/2004 e smi.

Autorizzazione a condizione ai sensi citati artt. 21-22 d.lgs. 42/2004 [M 5996/2016]

Parere positivo ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D.Lgs 42/2004.

p.3

- dovrà essere data comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori per consentire i compiti di vigilanza di spettanza di questo Ufficio, nonché per consentire i necessari incontri finalizzati alla migliore definizione delle scelte progettuali;
- al termine dei lavori, si dovrà trasmettere a questa Soprintendenza il Consuntivo tecnico scientifico d'intervento, che con foto in corso d'opera, analisi sui materiali, schede tecniche su quanto impiegato, relazione dettagliata della sequenza delle lavorazioni, schizzi e dettagli costruttivi, illustri in modo esaustivo il restauro eseguito;
- per ogni variante o modifica di quanto assentito e riportato in progetto, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, si prega di contattare preliminarmente il funzionario architetto responsabile di zonaM;
- la direzione lavori incaricata ai sensi R.D. 2537/1925 dovrà fornire in corso d'opera le indicazioni propedeutiche alla corretta realizzazione delle opere autorizzate contattando il funzionario incaricato di questa Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Responsabili del presente procedimento sono il dott. Andrea Staffa per gli aspetti archeologici e l'arch. Aldo Giorgio Pezzi per gli aspetti paesaggistici-monumentali

Si restituisce munita di visto copia degli elaborati grafici trasmessi ed approvati.

AGP/ARS



Il Soprintendente

Francesco di Gennaro

